

La storia di Laveno rivivrà con la colonia di Pietrasanta

Pubblicato: Venerdì 4 Aprile 2014

✖ C'è un pezzo di storia dell'industria lavenese alle pareti della **colonia marina toscana di Pietrasanta**. Il motivo sta nella vocazione della struttura, che diversi decenni addietro ospitava i figli dei lavoratori della ceramica, comparto che in passato fece della città lacustre un fiore all'occhiello di questa specifica produzione.

Dopo l'annuncio che l'ex colonia è al centro di un progetto di recupero per fare da base operativa ad una Onlus con vocazione naturalistica – la **Corbia di Massa Carrara** – è di ieri la notizia di una delegazione dell'associazione che ha fatto visita al sindaco di Laveno per ragguagliarla sullo stato dei fatti.

«Sono rimasta favorevolmente colpita dall'attivismo di questa associazione – ha detto Graziella Giaccon a Varesenews – . Il loro obiettivo è quello di attrezzare la ex colonia mantenendo tuttavia il patrimonio storico tuttora presente sulla facciata dell'edificio, patrimonio che si rifà alla tradizione ceramica di Laveno e costituito da formelle in ceramica. Quindi su questo c'è stata non solo la rassicurazione che vi sarà la massima attenzione sul preservare questa ricchezza, ma non è escluso che questo si vada ad integrare ad altro materiale storico che cercheremo di procurare».

L'intento da parte di Corbia è difatti quello di realizzare un percorso storico che informi circa le origini dell'edificio.

«La delegazione della Onlus è stata accolta in comune e portata in visita al **museo della ceramica di Cerro** – ha spiegato il sindaco. I visitatori sono stati molto colpiti dalla ricchezza dei materiali e delle lavorazioni. Per il momento avere una rassicurazione che il patrimonio di Laveno non verrà perso è un importante risultato. In futuro sarà possibile sfruttare questo contatto per far partire collaborazioni anche in materia ambientale con al centro il lago e il suo ecosistema».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it